

DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI TIPOLOGIA D)

Le presenti disposizioni si applicano agli interventi lettera d) previsti nel Piano degli Interventi urgenti in conseguenza dell'evento sismico che ha colpito il giorno 18 settembre 2023 il territorio dei comuni di Marradi e di Palazzuolo sul Senio ed eseguiti dai Soggetti attuatori individuati.

Art. 1 - Disposizioni generali

1. Le presenti disposizioni si applicano alle attività eseguite dai Soggetti attuatori finalizzate all'attuazione delle opere previste dal Piano.
2. Gli interventi oggetto del Piano costituiscono interventi urgenti, indifferibili e di pubblica utilità, necessari in conseguenza dell'evento sismico che ha colpito il giorno 18 settembre 2023, al fine di scongiurare ulteriori aggravamenti, nonché il persistere degli attuali pericoli per l'incolumità pubblica.
3. Il Settore regionale di riferimento (di seguito "Settore") per la gestione e il coordinamento degli interventi di tipo d) inseriti nel Piano è il Settore Protezione Civile regionale che potrà avvalersi della collaborazione del Settore Sismica.
4. L'individuazione quale soggetto attuatore comporta la competenza di quest'ultimo, nel rispetto della normativa vigente e delle presenti disposizioni, in ordine a tutte le fasi procedurali finalizzate alla realizzazione dell'opera o dell'attività comprese nel Piano, con la conseguente titolarità dei poteri e delle responsabilità ad esse connesse. Il soggetto attuatore esercita la funzione di stazione appaltante ed in particolare sono di sua competenza:
 - la redazione ed approvazione del progetto dell'opera;
 - l'affidamento dei lavori, la direzione e il collaudo dei medesimi;
 - le eventuali procedure di occupazione ed espropriazione;
 - i pagamenti conseguenti le attività sopra indicate;
 - la rendicontazione dell'intervento;
 - la trasmissione dei dati di monitoraggio.
5. La realizzazione delle opere è vincolata alla copertura finanziaria indicata per ciascuna di esse nel Piano.
6. Ciascun soggetto attuatore è tenuto a richiedere un Codice Unico di Progetto (CUP) per ogni intervento. Gli interventi per cui non sia stato richiesto un codice CUP non saranno ammessi a finanziamento.
7. Ciascun Soggetto attuatore, per ogni intervento di propria competenza, individua, all'interno della propria struttura, il Responsabile Unico di Progetto (R.U.P.) e lo comunica al Settore.
8. Sono a carico del R.U.P. tutti gli oneri informativi e le comunicazioni previste dal D.Lgs. n. 36/2023 o da altre disposizioni, tra le quali, a titolo esemplificativo, quelle nei confronti dell'Osservatorio (SITAT-SA) e dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.).
9. Gli interventi previsti nel Piano possono essere attuati anche per stralci funzionali, purché non siano sulla medesima unità strutturale, ove ne ricorrano le ragioni di opportunità e convenienza, dandone preventiva comunicazione al Settore.
10. A tali interventi si applica la normativa statale in materia di contratti pubblici.

Art. 2 – Progettazione ed approvazione dei progetti

1. Il soggetto attuatore effettua la progettazione degli interventi previsti dal Piano con le modalità indicate dalla Parte IV del D.Lgs 36/2023.

2. Per tutte le attività tecniche di progettazione degli interventi, per gli incentivi per funzioni tecniche di cui all'art.45 del D.Lgs. n. 36/2023, per le attività di indagine, di redazione del piano di sicurezza e coordinamento, di direzione e contabilità dei lavori, emissione del certificato di regolare esecuzione o collaudo, di coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, comunque da rendicontare ai sensi del successivo articolo 6 e onnicomprensive di IVA ed ogni altro onere, è riservata una quota massima pari al 15% dell'ammontare complessivo del finanziamento previsto nel Piano. La suddetta quota del 15% può essere elevata fino al massimo del 20% solo previo parere del Settore. A tal fine il R.U.P. presenta motivata richiesta allo stesso settore, il quale si esprime tenendo in considerazione la complessità e la natura del progetto in questione. Non concorrono al raggiungimento della sopra citata quota massima per spese tecniche le somme necessarie per le indagini finalizzate alla valutazione del rischio bellico residuo, per la bonifica da ordigni bellici e per affidare la verifica del progetto a strutture esterne di cui all'articolo 42, comma 5, del D.Lgs. n.36/2023. Le somme come sopra indicate, sono comunque sottoposte a parere di congruità da parte del settore in sede di verifica di cui al successivo comma 5.
3. Il riferimento per individuare il corrispettivo per gli interventi dovrà essere il prezzario regionale vigente. Per le voci di lavorazione ivi mancanti, si dovrà provvedere all'elaborazione delle relative analisi dei prezzi, sulla base dei criteri, della metodologia e dei prezzi elementari ivi indicati. Per i prezzi elementari non presenti nel prezzario regionale, si dovrà fare riferimento a ricerche di mercato, adeguatamente documentate, relative all'area territoriale di intervento.
4. I Soggetti attuatori, comunicano tempestivamente, e comunque prima dell'approvazione del singolo livello progettuale, se l'intervento da realizzare è conforme alle previsioni urbanistiche, se necessita dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e se necessita della procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (VIA) o di VIA e/o di valutazione di incidenza.
5. Completato il livello progettuale e prima di procedere alla relativa approvazione, i Soggetti attuatori trasmettono il progetto, comprensivo del quadro economico e di tutta la documentazione necessaria, al Settore che verifica, entro i 10 giorni successivi al ricevimento, salvo la necessità di ulteriore documentazione, che il progetto:
 - sia coerente con quanto previsto dal Piano e dalle presenti disposizioni;
 - rispetti i limiti del finanziamento assegnato;
 - rispetti il limite del 15% di cui al comma 2 del presente articolo, ovvero sussistano le condizioni di cui al medesimo comma 2 per elevare tale limite.

Art. 3 - Rimodulazione del quadro economico, modifiche contrattuali e riserve

1. Il Soggetto attuatore, contestualmente all'aggiudicazione dei lavori, può rimodulare il quadro economico dell'intervento adeguando, fino al massimo del 5% dell'importo contrattuale, oltre IVA, la somma a disposizione per imprevisti, attingendo dal ribasso d'asta al netto del 50% del ribasso conseguito. Qualora il Soggetto attuatore proceda a tale rimodulazione ne dà specifica comunicazione, trasmettendo il quadro economico aggiornato al Settore.
2. I Soggetti attuatori possono procedere direttamente all'approvazione di modifiche contrattuali ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 36/2023 che non prevedono aumento di spesa, oppure:
 - che prevedano un aumento di spesa già previsto nei documenti progettuali (tecnici ed economici) e di gara (art. 120 comma 1, lettera a))
 - che prevedano un aumento della spesa contenuto all'interno dell'accantonamento per imprevisti fissato nel quadro economico, eventualmente rimodulato a seguito di quanto indicato al comma precedente e comunque non superiore al 5% dell'importo originario del contratto.

Tali modifiche devono essere comunque trasmesse al Settore corredate della relativa documentazione (perizia di variante e atto di approvazione della stessa).

3. Per tutte le altre modifiche non ricomprese in quelle di cui ai precedenti comma 1 e 2, i soggetti attuatori possono procedere alla relativa approvazione soltanto previa verifica positiva di cui al comma 5 dell'articolo 2 delle presenti disposizioni. Il Soggetto attuatore trasmette poi al Settore la modifica contrattuale approvata.
4. Le economie a seguito dei ribassi d'asta ulteriori rispetto a quelli mantenuti nel quadro economico dei singoli interventi ai sensi del comma 1 sono destinate per il 50% a fondo di riserva per la copertura delle eventuali occorrenze relative all'attuazione dell'intervento, per l'altro 50% possono essere destinate, nel rispetto delle presenti procedure, al finanziamento di ulteriori interventi urgenti e indifferibili ovvero, qualora disponibili, possono anch'esse concorrere all'attuazione dell'intervento nel rispetto delle presenti disposizioni.
5. A seguito dell'approvazione di modifiche contrattuali, nell'ambito delle ipotesi previste dalla normativa vigente in materia di lavori pubblici e conformemente a quanto previsto dalle presenti disposizioni, il Responsabile del Progetto deve darne comunicazione al Settore, utilizzando il modello D allegato alle presenti disposizioni e allegando il nuovo quadro economico. A tali comunicazioni il Soggetto attuatore allega l'attestazione dell'avvenuto rispetto degli adempimenti, anche di pubblicità e comunicazione, previsti all'art.120 del D.Lgs. n.36/2023.
6. La compartecipazione a finanziare eventuali rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale (ad esempio accordi bonari e transazioni) potrà essere valutata, entro l'importo del finanziamento accordato, soltanto nei limiti in cui tali maggiori oneri non siano imputabili a responsabilità dell'ente delegato. A tal fine l'ente produrrà una dettagliata relazione che sarà valutata dal Settore, anche sulla base di quanto dallo stesso verificato in fase di monitoraggio e controllo. In ogni caso, l'erogazione di un eventuale importo sarà subordinata al perfezionamento degli atti e alla loro trasmissione.

Art. 4 – Modalità di erogazione

1. L'erogazione del contributo avviene a seguito della trasmissione della documentazione indicata al successivo art. 6.
2. Per ogni intervento, oltre all'anticipazione del 20% disposta dall'atto di approvazione delle presenti procedure, può essere disposta dal Settore ulteriore anticipazione con le seguenti modalità:
 - a) ulteriore acconto del 20% dell'importo risultante dal quadro economico del progetto, al netto del ribasso d'asta ottenuto nell'appalto, da erogare su richiesta del Responsabile unico del procedimento del Soggetto attuatore. La richiesta, accompagnata dalla seguente documentazione in originale digitale o copia conforme digitale: quadro economico aggiornato, atti di approvazione del progetto, atti di affidamento di incarichi e lavori, contratto e verbale di consegna dei lavori, dovrà essere inoltrata utilizzando il modello U1 allegato alle presenti disposizioni firmato digitalmente;
 - b) ulteriore acconto del 40% dell'importo risultante dal quadro economico del progetto, al netto del ribasso d'asta ottenuto nell'appalto, su richiesta del Responsabile unico del procedimento del Soggetto attuatore che attesti, mediante la documentazione giustificativa di cui all'art. 6, comma 2, l'utilizzo di almeno il 75% dell'importo già erogato ovvero la maturazione di obbligazioni (ad es. SAL) per un importo superiore. Le richieste, corredate dai documenti fiscali attestanti quanto sopra ovvero dalla relativa documentazione giustificativa in originale digitale o copia conforme digitale, dovranno essere inoltrate utilizzando il modello U2 allegato alle presenti disposizioni firmato digitalmente;

- c) saldo a seguito della trasmissione della documentazione indicata al successivo art.6, corredata dal modello U3 allegato alle presenti disposizioni;
 - d) previa motivata e documentata richiesta fatta pervenire dal soggetto attuatore, potrà essere concesso un anticipo nella misura strettamente necessaria in relazione sia alle spese tecniche e di progettazione sia alle procedure di esproprio. L'importo di tale anticipo sarà conguagliato nella successiva richiesta di liquidazione.
3. Resta comunque facoltà del Settore definire specifiche modalità di erogazione per particolari esigenze e/o interventi.
 4. Le liquidazioni sono subordinate alla verifica del rispetto da parte del Soggetto attuatore degli obblighi di informativa e di monitoraggio previsti dalle presenti disposizioni e della corrispondenza della realizzazione dell'opera al progetto e alle finalità dell'intervento.
 5. Le richieste di erogazione sono trasmesse al Settore via PEC e inserite sulla piattaforma informatica messa a disposizione dalla Regione unitamente alla documentazione giustificativa di cui all'art. 6 mediante caricamento della stessa. Il Settore, previa verifica positiva effettuata anche con riferimento al corretto rispetto delle presenti disposizioni, provvede a validare la richiesta di liquidazione per la successiva erogazione da parte del Settore Contabilità.

Art. 5 – Monitoraggio e controllo sull'attuazione dell'intervento

1. I soggetti attuatori provvedono, entro 10 giorni dall'atto che approva il Piano degli interventi, all'invio del cronoprogramma dell'intervento, redatto sulla base del modello DS-C allegato, al Settore.
2. I Soggetti attuatori provvedono, a seguito dell'aggiudicazione dei lavori, all'invio al Settore del programma di esecuzione dei lavori e dei relativi eventuali aggiornamenti, redatti dall'esecutore e approvati dal direttore dei lavori.
3. I Soggetti attuatori, immediatamente a seguito dell'aggiudicazione dei lavori, trasmettono al Settore il quadro economico dell'intervento al netto del ribasso d'asta, con indicato il ribasso d'asta conseguito. Qualora il Soggetto attuatore proceda alla rimodulazione di cui al comma 1 del precedente art.3, ne dà contestuale comunicazione allegando il quadro economico rimodulato.
4. Gli interventi sono soggetti alla verifica del rispetto delle presenti disposizioni, del cronoprogramma di cui al precedente comma 1 e delle fasi di lavorazione nei tempi previsti dal cronoprogramma di cui al precedente comma 2, anche attraverso sopralluoghi nei cantieri da parte del Settore. Il soggetto attuatore garantisce assistenza ai sopralluoghi tecnici effettuati per la verifica del rispetto delle presenti disposizioni.
5. Per ciascun intervento è individuato all'interno del personale del Settore un referente regionale che costituisce il soggetto di riferimento per il Responsabile Unico del Progetto. Il referente regionale collabora con il R.U.P. al fine della corretta applicazione delle presenti disposizioni.
6. Il Responsabile Unico del Progetto dovrà trasmettere al Settore con cadenza almeno trimestrale e comunque quando ne venga fatta richiesta, lo stato di attuazione dell'intervento. Il R.U.P. fornisce tempestivamente al referente regionale tutte le informazioni richieste e necessarie ai fini della sua attività, anche utilizzando le procedure informatiche indicate dal Settore, ed in particolare comunica tempestivamente al referente ogni scostamento temporale dal cronoprogramma superiore a 30 giorni.
7. Il Soggetto attuatore comunica tempestivamente al Settore il delinearsi di situazioni che, relativamente allo specifico intervento del Piano, prospettino l'utilizzo di risorse in quantità inferiore a quanto previsto nel Piano.

8. Per le modalità di trasmissione delle informazioni di cui al presente articolo, sia il Responsabile Unico del Progetto che il referente regionale devono utilizzare eventuali procedure e piattaforme informatiche messe a disposizione dalla Regione Toscana.
9. Il mancato aggiornamento dei dati di monitoraggio secondo quanto sopra indicato comporta la sospensione del trasferimento delle relative risorse.
10. Il cartello di cantiere identificativo di ciascun intervento contiene la stampa dello stemma della Regione Toscana e del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale, e la seguente dicitura: "L'intervento è finanziato nell'ambito della DGR 1226/2023 con risorse di Regione Toscana".
11. Qualora, nell'ambito del controllo effettuato ai sensi dei precedenti punti, il Settore rilevi inadempienze, negligenze o violazioni delle disposizioni che regolano l'attuazione degli interventi, diffida il Soggetto attuatore affinché rimuova la situazione di inadempienza, negligenza o violazione assegnando a tal fine un termine non inferiore a 15 giorni. Decorso tale termine senza che il soggetto attuatore abbia adempiuto il contributo viene revocato.

Art. 6 – Rendicontazione

1. Per ogni intervento di propria competenza l'ente attuatore carica sulla piattaforma informatica predisposta dalla Regione Toscana la documentazione necessaria per la rendicontazione della spesa. Tale documentazione è caricata in continuo, al prodursi di uno dei documenti di cui al successivo comma 2, e comunque compatibilmente con le esigenze di cui all'art.5 e, in ogni caso, non oltre il 10 gennaio di ogni anno successivo alle date di emissione dei documenti.
2. Sulla piattaforma dovrà essere caricata la seguente documentazione in originale digitale o copia conforme digitale in relazione a quanto già erogato da Regione Toscana:
 - Quadro economico aggiornato;
 - Atti di approvazione del progetto;
 - Atti di affidamento di incarichi e lavori;
 - Contratto;
 - Documento Unico di regolarità contributiva – DURC;
 - Verbale di consegna dei lavori;
 - Stati di Avanzamento dei Lavori;
 - Atti di impegno e liquidazione;
 - Mandati di pagamenti quietanzati;
 - Fatture di pagamento;
 - Certificato di ultimazione dei lavori;
 - Certificato di regolare esecuzione e/o collaudo.
 - Atto di ammissibilità del Certificato di regolare esecuzione e/o collaudo.
3. Per gli interventi attuati in amministrazione diretta, oltre alla documentazione di cui sopra, sono ammesse a giustificazione delle spese sostenute le liste in economia per operai e/o mezzi d'opera, redatte in coerenza con l'art. 2, comma 3, delle presenti disposizioni-parte II, corredate dal D.U.R.C. dell'amministrazione/soggetto che ha eseguito i lavori in amministrazione diretta.
4. Il Settore verifica la correttezza e completezza della documentazione trasmessa.
5. Qualora dalle verifiche operate dal Settore si riscontrassero delle carenze documentali lo stesso si attiva tempestivamente nei confronti dell'ente attuatore per l'integrazione della documentazione.
6. In caso di inadempienza da parte del soggetto attuatore degli obblighi rendicontativi, le somme per le quali non sia pervenuta la documentazione giustificativa saranno oggetto di provvedimento di recupero da parte di Regione Toscana.



MODELLO - U1 - RICHIESTA EROGAZIONE ULTERIORE ACCONTO DEL 20%

CODICE IDENTIFICATIVO	
CODICE CUP	
COMUNE/LOCALITA'	
TITOLO INTERVENTO	
COSTO TOTALE	
SOGGETTO ATTUATORE	
STRALCIO FUNZIONALE (eventuale)	
TITOLO STRALCIO	
COSTO STRALCIO	

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

Attesta

Che il progetto dei lavori di cui sopra è stato approvato conin data.....

Che il Settore regionale ha comunicato gli esiti della verifica di cui **al comma 5 dell'art. 2 delle presenti** Disposizioni con nota prot. n. del

Che i lavori sono stati affidati alla ditta
con il ribasso del come risulta dal verbale di gara in data, approvato con

Che il quadro economico al netto del ribasso d'asta risultante dopo l'aggiudicazione, rimodulato/non rimodulato (cancellare la voce che non interessa) ai sensi delle Disposizioni, è quello allegato al presente modello, per un totale di euro

Che il verbale di consegna dei lavori è quello allegato al presente modello;

Che la completa documentazione tecnico-amministrativa è depositata e disponibile in originale presso l'Ente stesso

Che è stato assolto l'obbligo dell'aggiornamento del sistema di monitoraggio di cui all'art. 5 delle Disposizioni

Chiede

la **liquidazione** di euro pari al 20% dell'importo del quadro economico post-aggiudicazione

Allega

- atti di approvazione del progetto
- atti di affidamento di incarichi e lavori
- quadro economico aggiornato
- contratto e verbale consegna dei lavori

DATA	
FIRMA E TIMBRO	



PIANO DEGLI INTERVENTI - INTERVENTI DI TIPO D

MODELLO - U2 - RICHIESTA EROGAZIONE ULTERIORE ACCONTO DEL 40%

CODICE IDENTIFICATIVO	
CODICE CUP	
COMUNE/LOCALITA'	
TITOLO INTERVENTO	
COSTO TOTALE	
SOGGETTO ATTUATORE	
STRALCIO FUNZIONALE (eventuale)	
TITOLO STRALCIO	
COSTO STRALCIO	

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

Attesta

Che è già stato erogato il primo acconto del _____% dal Commissario per i lavori in questione, pari ad un totale di euro

Che il precedente acconto erogato dal Commissario per i lavori in questione, pari ad euro
è stato utilizzato per almeno il 75% per la copertura delle spese ovvero che il soggetto attuatore ha maturato obbligazioni (ad es SAL) per un importo pari ad euro come indicato nell'allegato prospetto

Che la completa documentazione tecnico-amministrativa e contabile relativa a quanto sopra è depositata e disponibile in originale presso l'Ente stesso

Che è stato assolto l'obbligo dell'aggiornamento del sistema di monitoraggio di cui all'art.5 delle Disposizioni

Chiede

la **liquidazione** dell'ulteriore acconto di euro pari al 40% dell'importo del quadro economico post-aggiudicazione

Allega

- prospetto relativo alle spese sostenute
- stati di avanzamento dei lavori
- atti di impegno e liquidazione e relativa documentazione amministrativo-contrattuale
- fatture di pagamento o documentazione equivalente
- mandati di pagamento quietanzati

DATA	
FIRMA E TIMBRO	



PIANO DEGLI INTERVENTI - INTERVENTI DI TIPO D

MODELLO - U3 - RICHIESTA EROGAZIONE SALDO

CODICE IDENTIFICATIVO	
CODICE CUP	
COMUNE/LOCALITA'	
TITOLO INTERVENTO	
COSTO TOTALE	
SOGGETTO ATTUATORE	
STRALCIO FUNZIONALE (eventuale)	
TITOLO STRALCIO	
COSTO STRALCIO	

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

Attesta

Che i lavori in questione sono stati ultimati in data, come risulta dal Certificato di Regolare Esecuzione o Collaudo approvato con

Che le somme erogate per i lavori in questione ammontano a euro (a)

Che il consuntivo della spesa totale per la realizzazione dell'intervento in questione ammonta a euro (b)

Che l'importo dei lavori è stato determinato in coerenza al disposto dell'art.140 del D.lgs n.36/2023:

- Sulla base del prezzario regionale
 Consensualmente con l'affidatario

Che è stato assolto l'obbligo dell'aggiornamento del sistema di monitoraggio di cui all'art.5 delle Disposizioni

Che la documentazione di cui all'art. 15 inserita sulla piattaforma informatica predisposta dalla Regione Toscana è la seguente:

- Quadro economico aggiornato
 Atti di approvazione del progetto
 Atti di affidamento di incarichi e lavori
 Verbale di consegna di lavori
 Contratto
 Stati di avanzamento di lavori
 Atti di impegno e liquidazione
 Mandati di pagamenti quietanzati
 Fatture di pagamento
 Certificato di ultimazione lavori
 Certificato di regolare esecuzione e/o collaudo
 Atto di ammissibilità del Certificato di regolare esecuzione e/o collaudo

Che la completa documentazione tecnico-amministrativa è depositata e disponibile in originale presso l'Ente stesso

La sussistenza del nesso di causalità tra l'intervento e l'evento calamitoso

Chiede

la **liquidazione** di euro pari al saldo (b-a)

DATA	
FIRMA E TIMBRO	



PIANO DEGLI INTERVENTI - INTERVENTI DI TIPO D

MODELLO - D - VARIANTE

CODICE IDENTIFICATIVO	
CODICE CUP	
COMUNE/LOCALITA'	
TITOLO INTERVENTO	
COSTO TOTALE	
SOGGETTO ATTUATORE	
STRALCIO FUNZIONALE (eventuale)	
TITOLO STRALCIO	
COSTO STRALCIO	

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

Attesta

Che la perizia di variante e suppletiva per maggiori lavori pari a euro relativa all'intervento di cui sopra e predisposta da questo Ente è stata approvata con

Che la variante è ricompresa tra quelle di cui al comma 2 dell'art.3 delle Disposizioni;
OPPURE

Che il Settore regionale ha comunicato gli esiti della verifica **di cui al comma 5 dell'art. 2 delle presenti** Disposizioni con nota prot. n. del

Che tale perizia ricade nell'ambito di applicazione dell'art.120 del Decreto Legislativo n.36/2023 comma lettera

Che il nuovo quadro economico a seguito dell'attuale variante è quello allegato al presente modello, per un totale di euro

Che la completa documentazione tecnico-amministrativa è depositata e disponibile in originale presso l'Ente stesso

Allega

- nuovo quadro economico

DATA	
FIRMA E TIMBRO	

REGIONE
TOSCANA



PIANO DEGLI INTERVENTI - INTERVENTI DI TIPO D

PIANO DEGLI INTERVENTI - INTERVENTI DI TIPO D

MODELLO CRONOPROGRAMMA DS-C

SOGGETTO ATTUATORE	
OGGETTO LAVORI	
CODICE CUP	
COMUNE/LOCALITA'	
ORDINANZA	
IMPORTO	

ITER PROCEDURALE DEL PROGETTO		DATA PREVISTA	DATA EFFETTIVA
PROGETTO PRELIMINARE	inizio attività		
	ultimazione		
	approvazione		
PROGETTO DEFINITIVO	inizio attività		
	ultimazione		
	approvazione		
PROGETTO ESECUTIVO	inizio attività		
	ultimazione		
	approvazione		

FASI DI ATTUAZIONE	DATA PREVISTA	DATA EFFETTIVA
AVVIO PROCEDURE DI GARA		
AGGIUDICAZIONE		
STIPULA CONTRATTO		
CONSEGNA DEI LAVORI		
ULTIMAZIONE		
COLLAUDO/CRE		

SOSPENSIONI	DATA INIZIO	DATA FINE
n. MOTIVO		

DATA		
FIRMA E TIMBRO		